

SINDROME DELLA LEPRE BRUNA EUROPEA (EBHS)

Causa: *Calicivirus* (virus). È attualmente endemica solo in Europa.

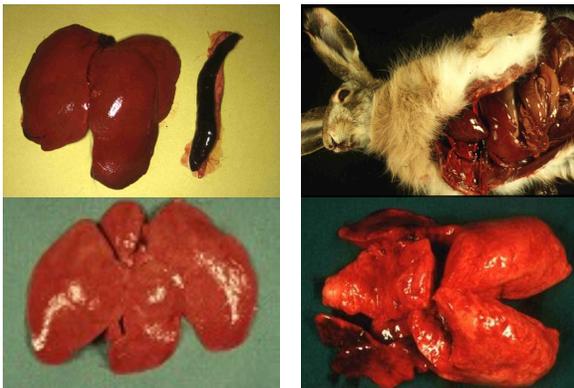
Modalità d'infezione: Il virus ha una elevata resistenza nell'ambiente; nella lepre la trasmissione avviene per via oro-nasale, attraverso il contatto diretto o mediante oggetti contaminati e vettori animati (uccelli, insetti, uomo)

Descrizione: La malattia presenta andamento stagionale, verificandosi prevalentemente nei mesi autunnali. Inoltre vi è un periodo di resistenza naturale giovanile, infatti lepri inferiori a tre mesi d'età si infettano, non si ammalano e si immunizzano; la mortalità si riscontra solo in adulti e subadulti.

Le lepri infette presentano disorientamento, apatia, alterato riflesso di fuga, emorragie tracheali e polmonari, fuoriuscita di sangue dalle narici. Spesso questi sintomi non sono osservabili a causa della morte improvvisa a cui vanno incontro i soggetti colpiti.

La malattia risulta essere densità dipendente: con densità superiori a 15 lepri/Km² vi è una maggior circolazione virale per cui i soggetti si infettano da giovani, quando non si ammalano ma si immunizzano. In aree a densità minori di 8 lepri/Km² è più frequente che il contatto tra virus e ospite avvenga solo quando i soggetti sono cresciuti e quindi sensibili alla malattia.

Consigli: Non è una zoonosi. Molto importante mantenere una buona densità di popolazione. Conservare i soggetti rinvenuti morti per analisi.



FIBROMATOSI NODULARE

Causa: *Leporipoxvirus hare fibroma* (virus).

Modalità d'infezione: Le lepri si infettano tramite insetti vettori o contatto diretto.

Descrizione: Tumori protrudenti singoli o multipli a livello di testa e zampe.

Bassa mortalità, spesso va incontro a guarigione.

Consigli: Non è una zoonosi. Conservare i soggetti colpiti per analisi.



BRUCELLOSI

Causa: *Brucella spp.* (batterio). Segnalata di rado in Italia.

Modalità d'infezione: Le lepri si infettano per contatto con materiali infetti o durante l'accoppiamento.

Descrizione: Inizialmente lesioni agli organi genitali, poi dimagrimento, debolezza, zoppie, noduli agli organi interni. Nel maschio aumento di volume dei testicoli e ascessi. Nella femmina scolo vaginale. La malattia presenta decorso cronico.

Consigli: È una zoonosi. Alcune sierovarianti del ceppo di *Brucella*, in genere poco diffuse nella lepre, possono infettare l'uomo durante la manipolazione e l'eviscerazione delle carcasse. Utilizzare i guanti. Conservare i soggetti colpiti per analisi.

STAFILOCOCCOSI

Causa: *Staphylococcus aureus* (batterio).

Modalità d'infezione: Nella lepre tramite pelle e mucose lese o attraverso la mucosa orale per contatto con cibi contaminati.

Descrizione: Ascessi cutanei e agli organi interni, gastroenterite, aumento di volume di fegato e milza. Porta a morte per debilitazione o predazione per diminuita reattività. La malattia si presenta sporadicamente.

Consigli: Non è una zoonosi. Non consumare le carni di animali infetti.

LEPTOSPIROSI

Causa: *Leptospira spp.* (batterio).

Modalità d'infezione: Le lepri si infettano con gli alimenti contaminati con urina o tramite contatto diretto con cute lesa. Poco resistente nell'ambiente.

Descrizione: Debolezza, interessamento renale, gastroenterite a decorso acuto o cronico.

Consigli: Zoonosi. Nell'uomo provoca febbre, cefalea, dolori muscolari, encefalite. Attenzione nel manipolare le carcasse.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna
"B. Ubertini"



Comprensorio Alpino "Alpi Comasche"



Provincia di Como



PRINCIPALI MALATTIE DELLA LEPRE



Redazione ed immagini:

Antonio Lavazza,

Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Virali dei
Lagomorfi IZSLER - Sede di Brescia
Irene Bertolotti e Alessandro Bianchi
IZSLER - Sezione di Sondrio

Per ulteriori informazioni:

Sezione IZSLER Como-Varese
tel 031/940992 fax 031/942540
email: varese@izsler.it

Sezione IZSLER Sondrio-Lecco
tel 0342/214312 fax 0342/515024
email: sondrio@izsler.it

PSEUDOTUBERCOLOSI

Causa: *Yersinia pseudotuberculosis* (batterio). Malattia molto diffusa in Europa Centro-Settentrionale ed in Italia soprattutto al nord. Malattia stagionale (mesi freddi, autunni piovosi e inverni miti e umidi).

Modalità d'infezione: Le lepri si infettano per via orofecale, mediante alimenti contaminati. Resiste a lungo nell'ambiente. Umidità e carenza di cibo sono i principali fattori scatenanti, unitamente alle forti concentrazioni di animali (es. lepri importate al lancio).

Descrizione: I soggetti presentano indebolimento e apatia; splenomegalia, polmonite, enterite emorragica, noduli e ascessi agli organi. Si verifica soprattutto in condizioni di stress, con alte concentrazioni di animali, clima freddo e bassa disponibilità alimentare.

Consigli: **Possibile zoonosi.** Nell'uomo può dare diarrea acuta, focolai necrotici a livello intestinale. Attenzione all'eviscerazione delle carcasse, non utilizzare le carni di animali infetti.



TULAREMIA

Causa: *Francisella tularensis* (batterio). Malattia presente nell'Europa centrale, segnalata sporadicamente in Italia.

Modalità d'infezione: Per contatto diretto tra lepri sana e malata. Contatto indiretto mediante cibi o acque contaminate, punture di zecche.

Descrizione: Debilitazione, apatia. Setticemia, congestione degli organi interni, splenomegalia. Nella forma cronica noduli giallastri su milza, fegato, polmoni. La morte dell'animale avviene nel giro di pochi giorni.

Consigli: **E' una zoonosi.** L'uomo si infetta durante la manipolazione e l'eviscerazione delle carcasse, mangiando carni poco cotte, tramite punture di zecche infette o toccando materiali contaminati da urine o feci.

Nell'uomo provoca febbre, sudorazione, dolori articolari, ulcere cutanee. Utilizzare i guanti durante la manipolazione, evitare il contatto con le zecche.

PASTEURELLOSI

Causa: *Pasteurella spp* (batterio).

Modalità di infezione: Le lepri si infettano con cibo contaminato o per proliferazione di germi preesistenti in seguito a condizioni ambientali sfavorevoli (incidenza stagionale).

Descrizione: Depressione, apatia, difficoltà respiratorie, scolo nasale sieroso o purulento. Polmonite e tracheite. Può avere un decorso iper acuto con morte rapida o decorso cronico.

Consigli: Non è una zoonosi. Non consumare le carni di animali infetti.



BORRELIOSI

Causa: *Borrelia burgdorferi* (batterio). Malattia ampiamente diffusa nei paesi dell'Est europeo.

Modalità di infezione: Malattia trasmessa da zecche.

Descrizione: Non si rilevano lesioni sull'animale; sono poco noti il ruolo della lepre come possibile serbatoio di *B. burgdorferi* e la sua recettività.

Consigli: **E' una zoonosi:** fare attenzione alle punture di zecche durante lo scuoiamento e l'eviscerazione degli animali.

COCCIDIOSI

Causa: *Eimeria* 8 specie (protozoi).

Modalità di infezione: Le lepri si infettano con ciclo oro fecale, le oocisti resistono per molto tempo nel terreno. E' una malattia tipica dei recinti di ambientamento quando le densità di carico sono molto elevate

Descrizione: Feci acquose con presenza di sangue e muco, disidratazione. Intestino di colore pallido e con mucosa ispessita.

Consigli: Non è una zoonosi.



LISTERIOSI

Causa: *Listeria monocytogenes* (batterio).

Modalità di infezione: Le lepri si infettano con gli alimenti contaminati (il germe è eliminato con feci, urina, secrezioni nasali). Possibili fattori predisponenti sono freddo, mancanza di cibo, cambio di alimentazione primaverile.

Il germe è molto resistente e può persistere per anni in ambiente umido. Facile riscontrarlo negli insilati mal conservati.

Descrizione: decorso setticemico, morte in pochi giorni. Piccoli focolai necrotici epatici, polmonite, encefalite.

Consigli: **potenziale zoonosi.** Distruggere le carcasse e non consumare le carni.

SPIROCHETOSI

Causa: *Treponema paraluisleporis* (batterio). Malattia poco conosciuta nella lepre, ma molto diffusa in Olanda.

Modalità di infezione: Nella lepre la trasmissione avviene per via genitale.

Descrizione: Provoca dermatiti a livello orale e prepuziale, può causare infertilità.

Consigli: Non è una zoonosi.

TOXOPLASMOSI

Causa: *Toxoplasma gondii* (protozoo). La malattia nelle lepri è poco diffusa.

Modalità di infezione: Le lepri si infettano tramite le mucose o per ingestione di carni contaminate.

Descrizione: Aumento di volume dei linfonodi e della milza con piccoli focolai bianchi di necrosi, infiammazione nasale.

Consigli: **E' una zoonosi.**

Manipolare con attenzione la carcassa, non consumare le carni delle lepri infette.

DISAUTONOMIA DELLA LEPRE

Causa: sconosciuta, probabile fattore tossico legato alla alimentazione. Simile alla "grass sickness" del cavallo e alla sindrome paresi ciecale-enterite mucoide del coniglio

Descrizione: dilatazione dello stomaco, paresi ciecale, splenomegalia, distensione della vescica, presenza di muco nel retto. Lesioni istologiche tipiche a livello di neuroni dei gangli del sistema nervoso autonomo e del sistema nervoso centrale

Consigli Conservare i soggetti colpiti per analisi.